

# «Rinnoveremo tutto l'ospedale»

## 'Utilizzate al Cup il personale amministrativo in esubero'

Dai banchi del consiglio comunale nessuno ha fiato per oltre due ore per ascoltare i tre dirigenti dell'Ausl. Ad aprire il dibattito è stato il capogruppo dei Ds, Raffaele Cortesi, polemico con il centrodestra perché a livello nazionale «ha sulla coscienza una sorta di smantellamento del servizio pubblico. Al di là di questo il nosocomio lughese è qualificato, non è l'appendice di qualche altro ospedale». Per Stefano Russino (Forza Italia), «non possono essere dimenticate le lunghe liste d'attesa, un problema sentito dai cittadini, dalle organizzazioni sindacali e dallo stesso ordine dei medici». Roberto Drei (Pri), ha sottolineato che «l'importanza dell'ospedale di Lugo è consolidata e non esiste il timore di una chiusura. Serve in ogni caso la massima razionalizzazione dei costi». Laura Baldinini (Forza Italia) ha evidenziato la «fuga» di troppi pazienti dal territorio. Mentre le liste d'attesa arrivano a toccare «punte» di un anno e mezzo dalla prenotazione». A difendere il ministro della Salute, Sirchia, ci ha pensato il capogruppo di Forza Italia, Cesare Bedeschi, il quale per quanto riguarda l'ospedale di Lugo ha affermato che «può migliorare il servizio di Pronto soccorso e consolidare ulteriormente il rapporto con il Gruppo Villa Maria».

Il nostro ospedale, ha detto Luciano Ronchini, capogruppo della Margherita, «ha mantenuto buoni livelli, grazie all'apporto non secondario dei servizi del Gruppo Villa Maria convenzionati con la Regione. Ma esistono punti critici. Ad esempio quali sono le prospettive del presidio lughese? E perché gli amministrativi in esubero non vengono impiegati nel Cup per evitare file e disagi? Sulle badanti poi sarebbe il caso di effettuare controlli accurati per appurare quanto spendono i familiari dei degenzati, visto che si parla di 75 Euro per turno. Infine c'è anche il problema del Pronto Soccorso dove pare il personale sia stato ridotto di recente». Per Emanuela Giangrandi (Ds): «occorre un sistema integrato e fortemente flessibile, in grado di misurarsi con l'evoluzione continua della sanità, così da porre un miglior servizio ai cittadini». Anche Flavio Fuzzi (An) ha insistito sulla riduzione delle liste d'attesa, e non ha dubbi sul fatto che «uno dei punti da perseguire è quello della ottimizzazione delle risorse umane». Paolo Zama (Rifondazione comunista), non ha avuto peli sulla lingua: «Sarà bene verificare gli organici e pensare alla nomina dei primari oltre che a verificare il problema delle liste d'attesa e a porre freno alle dimissioni precoci del malato».

di Gianfranco Camerini

Il primo punto all'ordine del giorno del consiglio comunale di giovedì a Lugo, «Situazione sanitaria ospedaliera nel distretto lughese», ha monopolizzato l'intera serata, costringendo alle ore piccole il direttore generale della Ausl di Ravenna Augusto Zappi, la direttrice dell'ospedale di Lugo Bruna Baldassarri e la responsabile del distretto lughese Marisa Bianchini. Un intervento lungo quello di Zappi, visti gli argomenti da affrontare: «Dobbiamo preoccuparci di migliorare la salute dei cittadini — ha esordito il dirigente — consapevoli che il nostro modello prevede tre componenti fondamentali, cioè i responsabili dell'amministrazione, i medici e i cittadini. Il modello salute e le linee programmatiche per il prossimo quadriennio dipendono anche dal documento che proporrà la Conferenza dei Sindaci. In ogni caso il nostro principio ispiratore non può basarsi esclusivamente sul dato economico, che pur va tenuto in conto, ma anche sulle capacità delle nostre prestazioni. Dobbiamo lavorare sfruttando al massimo le risorse disponibili, considerato il blocco delle assunzioni dei medici e la sola possibilità di inserimento di personale infermieristico. Un punto importante quest'ultimo, ma va precisato che il nostro organico infermieristico è già al completo. Dei risultati se ne sono visti e non dimentichiamoci delle strutture private accreditate. L'obietti-



Augusto Zappi

vo è dare un servizio sempre migliore all'utente, riducendo le liste d'attesa per visite ordinarie a 30 giorni e per quelle strumentali a 60 giorni. Ci stiamo lavorando, nella consapevolezza di dover fare ancora molto, ma con la convinzione di potervi riuscire». Un punto fondamentale, ha proseguito Zappi, «è il confronto continuo con i professionisti che operano all'interno delle strutture, finalizzata al miglioramento del servizio. Per quanto riguarda l'ospedale di Lugo va sottolineato che il nosocomio subirà una ristrutturazione decisamente importante che riguarderà il 90 per cento dell'attuale struttura». In pratica gli oltre centomila potenziali assistiti avranno un ospedale completamente diverso e, anche se Augusto Zappi non lo ha detto, pare siano definiti pure i tempi di

fine lavoro: si parla dell'estate 2010. L'Asl ha un patrimonio di tre distretti e tre ospedali e secondo lo stesso Zappi «non sono troppi, l'importante è che si lavori sulla loro integrazione».

Bruna Baldassarri, che ha ben presente pregi e difetti dell'ospedale che dirige, ha tracciato le ipotesi relative alle linee strategiche dell'attività ospedaliera, parlando di crescita e sviluppo dei dipartimenti, di migliore integrazione tra territorio e ospedale, di ulteriore miglioramento della qualità, di valorizzazione delle professionalità, di riorganizzazione delle aree assistenziali in base alla intensità delle cure e di adeguamento edilizio per la messa a norma di alcune aree. «Ogni ospedale — ha precisato — deve avere alcuni punti di eccellenza che lo caratterizzano e Lugo vanta pneumologia che è il perno dell'intera Azienda; ginecologia ed ostetricia, una specialità cui fanno riferimento molte persone non del territorio; la terapia del dolore che avrà presto posti letto. Inoltre, non dimentichiamo che l'ortopedia attualmente è uno dei maggiori centri protesi della regione e che oculistica è fondamentale per il soddisfacimento delle visite specialistiche».

E anche vero che l'ospedale di Lugo, in quanto a servizio alberghiero è uno dei primi quattro d'Italia e allora tanto varrebbe dare una ripulita al parco di fronte all'Uniberti, pieno di erbacce e attrezzato con panchine sporche. Un bruttissimo colpo d'occhio in una struttura che vuole crescere.

## Il nuovo diario messaggero

24/5

### LUGO

#### Soddisfazioni dai piccoli atleti

Al termine di una stagione alterna per le sorti dello sport lughese (alla retrocessione della pallavolo maschile ha risposto la salvezza del Baracca), grosse soddisfazioni vengono dai giovani, dalle scuole. Lugo sarà infatti presente alle fasi finali nazionali dei giochi Studenteschi con due scuole. La scuola media Francesco Baracca parteciperà infatti a quelle del tamburello, con Andrea Bonetti, Simone Prisco, Antonio Fronte, Luca Tarlazzi, Lorenzo Montanati, Mattia Malpassi, Giulio Bedeschi e Alessandro Gardenghi. Istruttore, un nome di prestigio dello sport lughese, Fulvio Barucci, anche direttore della società Schermistica Lughese. I ragazzi della Baracca sono tra le quattro squadre più forti d'Italia e a Latina si contenderanno il titolo nazionale con una scuola di Verona, una di Asti e una di Caserta.

L'altra squadra lughese arrivata alle finali è quella di nuoto femminile del liceo scientifico Ricci Curbastro. Ilaria Contarelli nella farfalla, Maria Ricci laminò nel dorso, Alessandra Bisi nella rana e Beatrice Bagnari nello stile libero, accompagnate da Lucia Casavecchia, a Fuggi nuoteranno per il titolo italiano.

Alle recenti fasi interregionali, si erano ottimamente comportate anche le due squadre di tamburello dello stesso liceo scientifico, classificandosi al secondo posto quella maschile e al terzo quella femminile.

Arrigo Antonellini

## Mostra benefica di foto

Da oggi (inaugurazione alle 17) al 7 giugno, al Centro Giovani in corso Garibaldi 23, a Lugo, mostra benefica (a favore del comitato Lugo-Sao Bernardo) di quindici opere del fotografo lughese Carlo Bertini.

24/5

## Un convegno organizzato dall'Azienda Usi Come affrontare i problemi legati alla sclerosi multipla

LUGO - Un convegno dedicato alla sclerosi multipla. E' in programma questa mattina, alle 8.30, presso l'Aula magna del Liceo classico "Triai-Graziani" a Lugo. La sclerosi multipla è una malattia ad alto impatto personale e sociale: colpisce infatti persone giovani e può essere causa di limitazione delle capacità personali (disabilità) e delle relazioni sociali (handicap). Non esistono terapie risolutive della malattia, e nonostante i recenti avanzamenti in campo farmacologico ed i risultati degli studi sperimentati su animali. La disponibilità di una rete assistenziale dedicata alla sclerosi multipla con un progetto predefinito ed esplicito degli interventi efficaci nelle varie fasi della malattia, migliora la qualità della vita delle persone affette. Durante il convegno verrà presentato il progetto, i componenti del gruppo multidisciplinare e le modalità assistenziali sia in ambito ospedaliero che territoriale.

## Iniziativa benefica al Centro giovani Una mostra di fotografie per chi è più sfortunato

LUGO - Da oggi al 7 giugno, al Centro giovani di Lugo (corso Garibaldi 23), si terrà un'esposizione a scopo benefico, a favore del Comitato di solidarietà Lugo - Sao Bernardo. In mostra quindici opere dell'artista lughese Carlo Bertini. Si tratta di fotografie inedite, formate 50 x 60, con paesaggi della Romagna e non solo, dipinte a mano con tecnica originale dell'autore. Bertini ha già al suo attivo una quindicina di mostre in ambito regionale, nelle quali ha esposto, oltre a fotografie dipinte a mano, opere grafiche e pittoriche. Nell'apparato critico di Pier Luigi Capucci si può leggere: "... il lavoro di Bertini è un attraversamento, una sorta di percorso in equilibrio sopra un esile filo teso tra universi distanti (quello della fotografia e quello della pittura), che passa lieve e sicuro al di sopra delle grandi questioni della natura e delle immagini". La mostra si potrà visitare dalle 15 alle 19, e dalle 20.30 alle 23 dal lunedì al venerdì.

Il direttore generale dell'Azienda Usl, Augusto Zappi ha rassicurato i lughesi sul futuro della struttura

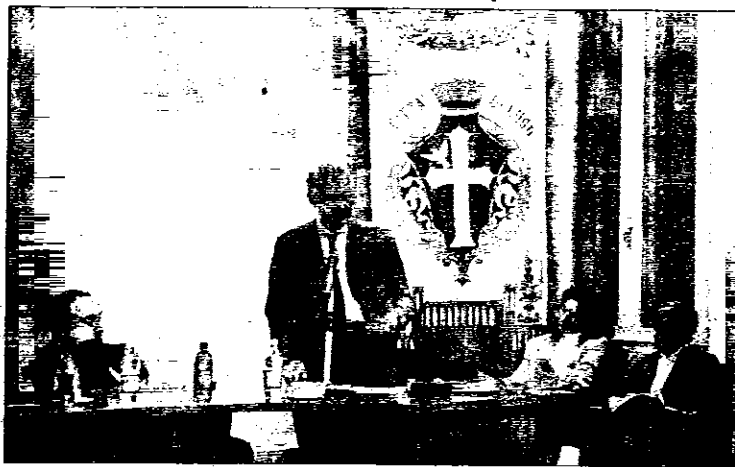
# "Tranquilli, l'ospedale non si tocca"

Il sindaco Maurizio Roi: "Abbiamo mandato un segnale unitario importante"

## Lungo, articolato e civilissimo dibattito in consiglio comunale

FABRIZIO RAPPINI

**LUGO** - "L'ospedale di Lugo? Mantenere, consolidare e rafforzare quanto esiste, mantenendo attività legate al territorio ed alcune di eccellenza". Fra queste, il fiore all'occhiello, sono la Pneumologia e la medicina Antalgica. Il direttore generale dell'Azienda Usl, Augusto Zappi, lo ha ribadito a chiare lettere al consiglio comunale di Lugo. Convocato con all'ordine del giorno la situazione sanitaria e ospedaliera del comprensorio lughese, inevitabilmente, la discussione si è incentrata sull'ospedale. Come era prevedibile. E, probabilmente, come era giusto che fosse. Del resto, i cittadini presenti in consiglio di quello volevano sentire parlare. Di quello volevano avere assicurazioni. E, da parte loro, i consiglieri comunali che, dei cittadini sono i rappresentanti, in gran parte di quello hanno parlato. Di quello hanno chiesto assicurazioni. Il dibattito di giovedì sera a Lugo, è stato un esempio di civiltà. Un esempio di come sia possibile affrontare un problema serio, qual è quello della salute, senza alzare troppo i toni, senza scannarsi, ma entrando nel vivo con domande e proposte. Un esempio, quello dato dal consiglio comunale lughese, che andrebbe seguito anche in



Zappi (a lato) ha parlato in consiglio a Lugo

FOTOGRAFIA MASSIMO FIORENTINI

altri consessi più importanti. Del resto, lo ha sottolineato anche il sindaco Maurizio Roi, in conclusione di dibattito. "Grazie a tutti - ha detto il primo cittadino lughese - Nonostante la divisione politica di valutazione, c'è stato un ampio livello di sintonia. Questa sera abbiamo mandato un messaggio su quello che vogliamo. Prego l'Azienda Usl di tenere conto di questa sintonia del consiglio comunale. Abbiamo un buon ospedale, capace di fornire i servizi necessari al territorio".

Da parte sua, il direttore dell'Azienda Usl, Augusto Zappi, quando prende la parola davanti al consiglio comunale e ai tanti cittadini (molti i dipendenti ospedalieri) sono le 21.20. Parla per una trentina di minuti, fino alle 21.50, gran parte dei quali dedicati alla situazione ospedaliera. "Due anni e mezzo fa - dice - dopo la scomparsa di Martignani, abbiamo trovato una situazione difficile. Abbiamo affrontato vari problemi compreso quello degli organici. Devo dire che oggi, nell'Azienda Usl, tutti i

posti di infermiere sono coperti". Una ferita ancora aperta e che, sembra fare abbastanza male, è quella delle liste d'attesa. "Su questo versante - spiega Zappi - abbiamo messo in campo molte risorse. Abbiamo negoziato con i medici e con un apposito fondo abbiamo comprato prestazioni da strutture private e da professionisti. I risultati sono arrivati, ma non quelli che noi ci aspettavamo. Credo comunque che le polemiche, rispetto al problema, siano eccessive. Siamo an-

cora impegnati a trovare una soluzione. C'è la necessità di incontrare e ragionare sui professionisti per cercare questa soluzione". E, in tema di ospedali, il direttore generale dell'Azienda Usl, ha sottolineato che tre strutture (Ravenna, Faenza e, appunto, Lugo) "non sono troppe. I costi, del resto, sono in linea con quelli regionali. Il problema non è l'eliminazione, ma affrontare il problema della loro integrazione". E, giovedì sera a Lugo, Augusto Zappi, ha anche voluto chiudere definitivamente una polemica che era stata aperta qualche settimana fa. "Tengo a precisare - ha detto il direttore dell'Azienda Usl parlando dei medici - che io non ho mai detto che sono poco produttivi e strapagati. Quella frase, voglio sottolinearlo, il sottoscritto non l'ha mai pronunciata". Insieme ad Augusto Zappi, non a caso, visto quale sarebbe stato il problema centrale, anche Bruna Bakkasari, dirigente del presidio ospedaliero di Lugo. "L'ospedale - ha detto fra l'altro - dal 1992, ha visto importanti revisioni e riconversioni. Ora deve diventare un ospedale al servizio del territorio". A questo proposito ha elencato una serie di interventi (crescita e sviluppo dei dipartimenti, integrazione con i privati, valorizzazione

delle professionalità, interventi per la messa a norma), affermando che "se siamo convinti che questa è la nostra strada potremo dare un servizio migliore". La dirigente del presidio ospedaliero ha poi ricordato gli impegni e il lavoro svolto sul fronte della qualità e come l'ospedale di Lugo sia al 4° posto in regione per quanto riguarda l'impianto di protesi. Di particolare importanza, poi l'attivazione di un servizio per malati terminali, lo sviluppo di un piano anziani e l'apertura di un centro d'ascolto per gli adolescenti. Nel dibattito sono intervenuti Raffaele Cortesi (capogruppo Ds), Oreste Stefano Russino (Forza Italia), Roberto Drefi (capogruppo Pri), Cesare Bedeschi (capogruppo Forza Italia), Luciano Ronchini (capogruppo Margherita), Emanuela Giangrandi (Dc), Fulvio Fuzzi (An) e Paolo Zama (Rifondazione comunista). Gli interventi hanno spaziato dalle ristrettezze economiche, dovute alle scelte del governo centrale, agli organici locali, alle bandiere, alle liste d'attesa, a che tipo di razionalizzazione si andrà. Un dibattito civile, è bene ribadirlo, sul futuro della sanità e, in particolare dell'ospedale di Lugo. Del resto, il pubblico, rimasto in sala fino all'1 di notte, voleva assicurazioni sul suo ospedale. Le ha avute.

**ANTONIO ROSSINI** Ultimi tre appuntamenti di fine anno scolastico della scuola di musica

# I saggi degli allievi del Malerbi

*Finale con l'orchestra e il coro diretti da Giorgio Tazzari*

La scuola comunale di musica "Giuseppe e Luigi Malerbi" di Lugo propone anche quest'anno il proprio programma di saggi musicali di fine anno scolastico. Già svolti i primi due appuntamenti, il programma prevede una terza esibizione per lunedì 26 maggio. Ad essere protagonisti saranno questa volta gli allievi delle classi di pianoforte, musica d'insieme, propedeutica al pianoforte, tromba e trombone e violoncello, dei professori Allegri, Veroli, Tasselli, Tampieri e Taroni. Martedì 27 maggio sarà la volta degli allievi delle classi di pianoforte, clarinetto e sassofono e chitarra dei professori Allegri, Vergimighi, Baldi e Delvecchio. Parteciperanno inoltre Ilaria Caprì, Matteo Penazzi e Antonio Cortesi. Sarà ospite della serata il Liceo Musicale "Masini" di Forlì. L'ultimo appuntamento, giovedì 29 maggio, vedrà sul palcoscenico del Rossini l'Orchestra e il Coro della Scuola diretti dal Maestro Giorgio Tazzari.

Paolo Bono

## Serate di pace

...ano gli incontri del mercoledì tema della pace mercoledì 28 maggio, alle ore 21 al Centro Sociale "Il Foc... la relazione di Alberto di Firenze, su: "Risoluzione nonviolenta dei conflitti". In buffet offerto dal "Ton... libretto è aperto a tutti.

## Staffetta a Voltana

Inizia stasera, al Centro sociale Cà Vecchia di Voltana, la "Festa dello sport" organizzata dal Consiglio di circoscrizione. Il via alle 18.30 con l'inaugurazione, all'interno del parco, di un percorso vita lungo 600 metri, realizzato grazie a varie iniziative tenutesi alla Cà Vecchia. Alle 19 apre lo stand gastronomico; in serata, i ragazzi delle medie di Voltana daranno vita a una staffetta podistica con fiaccola. La partenza del primo tedoforo alle 20 dalla parrocchia di Chiesanuova. La staffetta compirà un percorso di 12 km nelle principali vie del paese per giungere un'ora più tardi alla Cà Vecchia.

R. B. d. w. 24/5/2003

**SAN BERNARDINO** - La So.Tra.Fa. festeggia l'anniversario

# Cooperatori da 10 anni

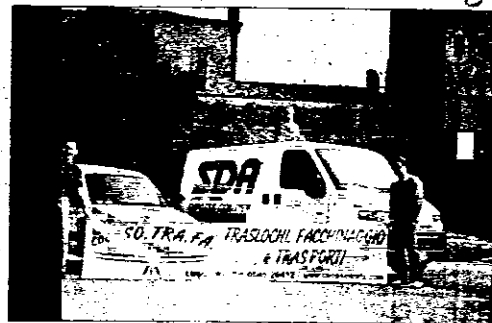
*Può contare su 140 addetti e fattura 3.500.000 euro*

## Oggi è in programma un convegno

**SAN BERNARDINO** - La cooperativa So.Tra.Fa compie 10 anni. Anche il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, il presidente dell'Associazione dei comuni della Bassa Romagna, Mario Mazzotti, il presidente nazionale Agci, Maurizio Zaffi e il segretario provinciale della Confartigianato di Ravenna, Sergio Folicardi, fra i relatori presenti al convegno, in programma oggi, organizzato a Villa Tamba di S. Bernardino per celebrare l'avvenimento.

Dieci anni fa, dalla trasformazione di una piccola società di persone, nasceva a Lugo la cooperativa di servizi So.Tra.Fa. Oggi è una realtà che conta circa 140 addetti e che opera nei comprensori lughesi, inolese e ravennate, con un fatturato di circa 3.500.000 euro.

Presieduto da Giorgio Brunelli, presidente della Federazione interprovinciale Ravenna-Ferrara Agci, il convegno vedrà il resoconto sui dieci anni di cooperazione da parte del presidente della cooperativa So.Tra.Fa, Gianstefano Gramigna, cui seguiranno le conclusioni, affidate a Maurizio Zaffi, presidente nazionale Agci, e la consegna



La cooperativa So.Tra.Fa. festeggia oggi 10 anni di vita

degli speciali riconoscimenti ai soci.

"Sono passati dieci anni da quando la So.Tra.Fa. ha iniziato il suo cammino - afferma il presidente della Cooperativa lughesi, Gianstefano Gramigna - Dieci anni nel corso dei quali lo spirito imprenditoriale si è coniugato con la mutualità e la democrazia interna, consentendo alla struttura di perseguire un costante, ma equilibrato sviluppo aziendale. Nel celebrare questa tappa fondamentale,

senza la necessità di rivolgere un grato pensiero a tutti coloro che, nel corso degli anni, hanno contribuito allo sviluppo della Cooperativa e in particolare ai soci fondatori, per la loro intuizione, ai soci ed ai dipendenti, per il senso di collaborazione e di responsabilità manifestato, alla Confartigianato Papa della provincia di Ravenna e segretamente alla Sezione di Lugo e alla Agci di Ravenna e Ferrara, a cui la cooperativa ha aderito fin dalla sua costituzione".

LUGO

## Personale di Carlo Bertini al Centro Giovani

Da oggi e fino al 7 giugno al Centro Giovani si terrà un'esposizione a scopo benefico a favore del Comitato di Solidarietà Lugo São Bernardo. In mostra quindici opere inedite di Carlo Bertini. Orari: da lunedì a sabato dalle 15 alle 19 e dal lunedì al venerdì anche dalle 20.30 alle 23.

la grande 24/5/03

LUGO TERMINAL

## Una struttura in crescita

Previsti investimenti per 2 milioni e 500 mila euro

«Disponiamo di un'attrezzatura all'avanguardia e siamo perfettamente organizzati anche per dare una mano a risolvere l'emergenza rifiuti». Così Enzo Poli, l'imprenditore imolese presidente di Lugo Terminal, ha commentato la richiesta pervenutagli dalla Ecolog, la società di Trenitalia che si occupa del trasporto delle "ecoballe" campane.

### Gli inizi di Lugo Terminal

L'attività di Lugo Terminal è iniziata nel settembre 2001 con il trasporto merci di Imola Legno, l'azienda di cui Poli è titolare. Nel frattempo il traffico è cresciuto, estendendosi anche ad altri tipi di trasporto, come quello della carta e dell'acqua minerale.

«Lavoriamo a pieno ritmo», spiega Poli, «e le strutture attuali sono già insufficienti, tant'è che abbiamo presentato un progetto di espansione, riguardante sia lo scalo ferroviario che gli edifici: a breve ne sorgo-

ranno due nuovi, tra cui quello di Imola Legno con un investimento di 10 milioni di euro per 12 mila metri quadri di superficie e una crescita dell'opportunità occupazionale sul territorio. Inoltre, sono già arrivati a Lugo parte dei 40 container nuovi di zecca che abbiamo fatto produrre a Mondovì per destinarli al trasporto di materiali inerti, cioè per l'edilizia, dal sud Italia alla Romagna: un convoglio al giorno giungerà da Foggia a Lugo e il materiale verrà trasferito sui camion per le esigenze edilizie presenti nel raggio di una ventina di chilometri.

Si tratta di un'operazione innovativa, in quanto dà il via, a livello nazionale, al trasporto "su ferro" del materiale edile, che prima viaggiava solo "su gomma" e che quindi consentirà di togliere dal traffico stradale una gran quantità di camion.

Altri 300 container arriveranno successivamente, per un investimento complessivo di 2 milioni e mezzo di euro. Nel frattempo proseguono a gonfie vele



Trasporto container ferroviario allo scalo merci lughese

anche gli altri servizi attivati: tre convogli settimanali collegano Lugo al porto di Livorno, due treni bloccati alla settimana arrivano dalla Polonia e uno dal Nord Europa. E abbiamo ulteriori progetti. Insomma, ti vuol ben altro che un po' di rusco per mettere in crisi l'imprenditore imolese: tra l'altro, la Lugo Terminal sta per acquistare l'intero pacchetto azionario della "Centro

Merci", società fondatrice dell'intera struttura. «Siamo pronti ad acquistare le quote pubbliche», conclude Poli, «che il Comune di Lugo ci ha offerto per destinare il ricavato all'attuazione del progetto "Lugo Sud". Per noi è un'operazione economica di ordinaria amministrazione e per la città un importante contributo per la riqualificazione urbana».

Lorenza Montanari

### ALLO SCALO MERCI

## 50 mila tonnellate di "ecoballe" da Napoli

E' partita qualche giorno fa l'operazione spazzatura che prevede l'arrivo, presso lo scalo merci lughese, di circa 20 mila tonnellate di rifiuti napoletani destinati alle discariche di Imola e Ravenna. Il primo treno, composto da 9 vagoni per un totale di circa 500 tonnellate di "ecoballe", è approdato al terminal del Centro Merci di Lugo nella mattinata di venerdì 16 ed è stato subito "preso d'assalto" dagli operatori della "Lugo Terminal", la società che gestisce lo scalo merci lughese, che hanno provveduto a trasferire la spazzatura campana sui camion diretti a Imola. Un dipendente della Lugo Terminal manovrava il muletto a pinze mentre due operatori della Cooperativa Facchini di Lugo raccoglievano quanto cadeva dalle "ecoballe" per restituirlo al mittente. Infatti, il *cellofan* che ricopriva le grandi confezioni cubiche si presentava in molti casi lacerato, con conseguente perdita di spazzatura, che è stata rispedita a Napoli per essere reimballata. L'operazione, conclusasi in tempo record nella mattinata di sabato, è stata una sorta di esperimento, per consentire alla Lugo Terminal di valutare le caratteristiche di questo tipo di intervento. «Grazie alla nostra organizzazione e ai macchinari di cui disponiamo, è andato tutto bene», afferma Enzo Poli, presidente di Lugo Terminal, «ora attendiamo che la Regione Campania metta nero su bianco la nostra proposta contrattuale». Intanto, due treni carichi di "ecoballe" sono già pronti per raggiungere la Romagna.

L.M.

### IL FERRARI DAY

## Un successo del Cavallino rampante

La città di Lugo è tornata ancora una volta ad essere la capitale nel mondo della Ferrari e del suo simbolo per eccellenza, ovvero quel Cavallino Rampante che per anni ha rappresentato l'asso dell'aviazione italiana Francesco Baracca e che la famiglia dello stesso aviatore ha poi regalato al Drake Enzo Ferrari affinché facesse bella mostra di sé sui bolidi di Maranello. E' tornata infatti sabato e domenica scorsa, in occasione anche delle celebrazioni per il Palio Estense, il raduno mondiale di Ferrari che ha richiamato ancora una volta in Romagna decine di gioielli della meccanica, per la gioia di tutti gli appassionati e dei semplici curiosi. Le "rosse" di Maranello si sono ritrovate sabato in Piazza Martiri, davanti alla Rocca sede del Municipio, poi i partecipanti all'autoraduno hanno dato vita alla seconda edizione della Coppa Francesco Baracca. Gara di regolarità svoltasi nei Comuni del lughese. Il corteo delle autovetture ha così toccato Cotignola, Bagnacavallo, Masiera, Fusiignano, Belricetto, Ciribella, Passogatto, Giovecca, Campanile, Viola, Cà di Lugo ed Ascensione.

Nella giornata di domenica poi, ai partecipanti al raduno si sono aggiunti anche i rappresentanti del Ferrari Club per partecipare all'iniziativa pubblica "Un Cavallino, due Miti Italiani" che si è svolta al Cinema Giardino di Lugo. Ospite d'onore in questo caso è stato Franco Gozzi, per trent'anni accanto a Enzo Ferrari in qualità prima di addetto stampa poi di Direttore Sportivo, il quale ha presentato il suo libro "Alla destra del Drake".

Come da tradizione, il programma della Festa prevede poi una mostra fotografica e di modellismo che quest'anno è stata de-



dicata all'indimenticabile Gilles Villeneuve. Sino al 19 giugno, infatti, nei locali del Museo Baracca sarà possibile visitare la mostra "Omaggio a Gilles Villeneuve: l'uomo, il pilota, il mito" che vuole raccontare non solo il pilota e le sue straordinarie imprese ma anche l'uomo nella sua sfera privata. La Mostra sarà così articolata in due parti affidate a diversi curatori: al piano terra vi sarà la sezione dedicata al pilota Villeneuve, mentre al primo piano potrà essere ammirata in anteprima la mostra "Sulle Ali del vento", a cura del Ferrari Club Nonantola, dedicata all'uomo Villeneuve e che si svolgerà, dal 6 al 14 settembre, nella Sala di Cultura Piazzetta del Pozzo del Comune di Nonantola. Una grande occasione quindi per ricordare tutti insieme uno dei più grandi piloti, ma soprattutto un uomo eccezionale, che ha regalato grandi emozioni al mondo della Formula 1 con la Scuderia del Cavallino Rampante. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni, lunedì escluso, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Luca Demetri

# Luoghi sicuri per una crescita economica e sociale

Si chiude sabato 24 maggio nella Sala Oriani del Convento di San Francesco a Bagnacavallo, il convegno dal titolo 'Azioni e politiche per la sicurezza della Bassa Romagna'. L'incontro, organizzato dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna vedrà la presenza di numerose autorità locali e nella mattinata di sabato dalle ore 9, i lavori saranno aperti dal presidente del Consiglio Comunale di Lugo, Pier Luigi Facchini, e dal presidente dell'Associazione Intercomunale, Mario Mazzotti, il quale parlerà di "Le strategie dell'Associazione Intercomunale per la sicurezza". Seguiranno gli interventi dei rappresentanti dei gruppi consiliari dell'Associazione della Bassa Romagna. L'intervento conclusivo, in programma alle 11.30, sarà affidato al professor Luciano Randelli, Assessore Regionale ad Affari Istituzionali ed Autonomie Locali. «Occorre considerare la sicurezza - sottolineano gli organizzatori - come concetto più ampio rispetto alla concezione classica di assenza di minacce, come indicatore di qualità della vita. La sicurezza è condizione indispensabile per lo sviluppo economico, per la stabilità e la coesione sociale. In sostanza, la sicurezza di un territorio favo-

risce nuovi insediamenti economici, in una città senza criminalità aumenta il benessere e si sviluppano buone relazioni sociali, un cittadino sicuro vive meglio ed è più disponibile verso gli altri. Al contrario, l'insicurezza - dicono ancora i promotori dell'iniziativa - influisce in modo

pesante sulle abitudini quotidiane, sui rapporti interpersonali e sul rapporto con le istituzioni, condizionando la nostra esistenza indipendentemente dall'aver subito o meno un evento criminale. Ecco perché il tema della sicurezza dei cittadini non va inteso come questione da trattare a

sé, in modo separato dalle altre problematiche, ma deve essere considerato come asse prioritario, che attraversa in modo orizzontale tutti i settori della vita amministrativa, economica, sociale e culturale di una comunità e di un territorio».

Luca Demetri

## CARNEVALE DEL GHETTO

### La prima volta "in notturna"

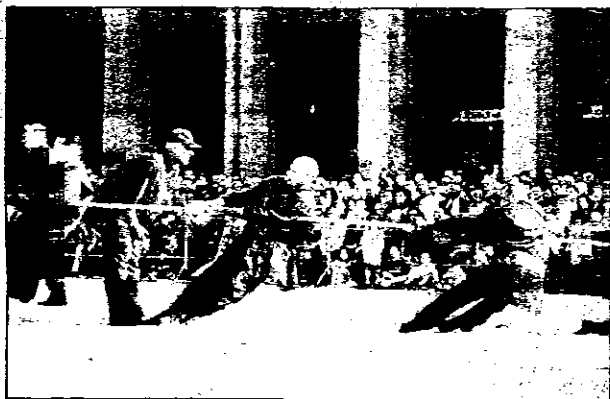
Inedita versione 'notturna' per il tradizionale Carnevale del Ghetto; l'appuntamento è per sabato 31 maggio alle 20.30, con una sfilata carnevalesca con tanto di carri illuminati. Si tratta di una vera novità non solo per Lugo, ma per tutto l'entroterra limitrofo, e il bello è che l'idea è nata per caso: per problemi di salute del 'patron' del Carnevale del Ghetto, Paolo Campacci, quest'anno l'appuntamento, che si è sempre svolto in marzo attirando a Lugo circa 10 mila presenze, è saltato, ma Campacci, fornaio di professione e organizzatore instancabile per passione, non si è dato per vinto e, non appena ripresosi dall'indisposizione, ha lanciato l'idea della sfilata 'in notturna'. Ora fervono i preparativi: oltre alla partecipazione della Banda Veneta, è già in programma la premiazione, che avrà luogo alle 23 presso il Giardino dei Marinali, lo spazio verde adiacente alla Porta del Ghetto, dove ci sarà per tutti un brindisi e uno spuntino 'alla romagnola'. «Per decidere di organizzare questo carnevale - spiega Campacci, presidente del Comitato del

Ghetto, che organizza anche la tradizionale festa del quartiere - abbiamo dovuto verificare la disponibilità dei carri, la maggior parte dei quali vengono allestiti usufruendo dei trattori e vengono smantellati al termine del programma tradizionale delle sfilate. Ma il Carnevale del Ghetto è un appuntamento molto amato, così molti carri e gruppi mascherati ci hanno assicurato la loro disponibilità». Nato a metà degli anni '70, il carnevale lughese comporta, afferma Campacci, «un notevole impegno organizzativo, ma ne vale la pena, perché ci manteniamo viva la tradizione, offrendo sia ai lughesi che al vasto pubblico che viene da fuori una bella occasione per divertirsi tutti insieme». Il week end successivo si svolgerà invece, puntualmente, la Festa del Ghetto, appuntamento ultracentenario che coincide con la Festa della Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, detta anche Chiesa del Ghetto: i festeggiamenti inizieranno sabato 7 giugno toccando il culmine, come di consueto, di lunedì, il 9 giugno.

Lorenza Montanari

CONTESE ESTENSE Il Palio della Caveja è andato per la quarta volta consecutiva a Madonna delle Stuoie

## Al termine della Contesa c'è Brozzi che festeggia il Ducato di Fabriago, ultimo nella classifica finale, ha sostituito il Rione Cento



I festosi di Madonna delle Stuoie (a sinistra) e l'ingresso del rione Brozzi (a destra)



E' stato il Rione Brozzi a festeggiare al termine dell'edizione 2003 della Contesa Estense di Lugo. La contrada gialloverde ha infatti preceduto nella classifica finale Madonna delle Stuoie e Ghetto. La vittoria è giunta al termine di un combattuto Palio della Caveja, la tradizionale gara di

tiro alle fune tra quattro squadre svoltesi nella piazza del Pavaglione davanti a circa tremila persone. Il successo nella Caveja è andato ancora una volta, la quarta consecutiva, al rione Madonna delle Stuoie, che si è imposto nel conquistando sedici punti frutto della vittoria in quattro tirate sulle se complessive. Le altre due

tirate sono state invece conquistate dal Ghetto e dal Ducato di Fabriago, la contrada che ha sostituito il rione Cento, grande assente in piazza in aperta polemica con l'Ente Palio e l'organizzazione della manifestazione estense. La classifica del Palio della Caveja ha visto dunque al secondo posto il Ghetto con un-

dici punti, quindi Brozzi con otto e infine il Ducato di Fabriago con sette punti. Nella serata precedente il Palio, solo due squadre, Brozzi e Madonna delle Stuoie hanno preso parte alla gara della grande squadra dal Palio del Bandiere, assegnato alla fine proprio a Brozzi sulla base dei punteggi raggiunti, ve-

nerdi nelle specialità singolo, coppia, piccola squadra e sabato nella grande squadra. La contrada gialloverde si è infatti aggiudicata Piccola e Grande Squadra, piazzandosi al secondo posto nelle altre due specialità. Sempre Brozzi si è aggiudicato anche il Palio dei Musici che, sabato sera, ha calamitato un numero pubblico al Pavaglione. Il secondo posto in questo caso se l'è aggiudicato Ghetto, mentre terzo è giunto Madonna delle Stuoie. Una Contesa Estense che verrà ricordata comunque soprattutto per l'assenza del Rione Cento che, indubbiamente, ha danneggiato l'immagine della manifestazione. L'edizione 2003 potrà dunque essere considerata come un passaggio verso il futuro, nella speranza che già il prossimo anno possano ripresentarsi tutti i quattro rioni davanti al pubblico lughese, per garantire il prosieguo di una manifestazione legata in maniera indelebile alla storia della città.

M.P.

## POLITICHE SOCIALI

### Assegni alle famiglie con tre figli minori

Potranno essere presentate sino al prossimo 31 gennaio al Comune di Lugo le domande per i cosiddetti Assegni Familiari. L'articolo 65 della Legge Finanziaria 1999 e successive modificazioni e integrazioni prevedono infatti l'erogazione di un assegno a sostegno dei nuclei familiari con almeno tre figli minori. Per l'anno 2003, come stabilito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'importo è di 113,23 euro mensili per 13 mensilità, con effetto dal 1° gennaio 2003. Le domande relative all'anno 2003 potranno essere presentate entro il 31 gennaio 2004 al Comune di residenza. L'assegno è erogato dall'Inps sulla base dei dati forniti dal Comune. Per informazioni e per il ritiro dei moduli di domanda e di dichiarazione sostitutiva delle dichiarazioni economiche del nucleo familiare, è possibile rivolgersi al Centro per le Famiglie del Comune di Lugo tel. 0545-38588 oppure 0545-38531.

M.P.